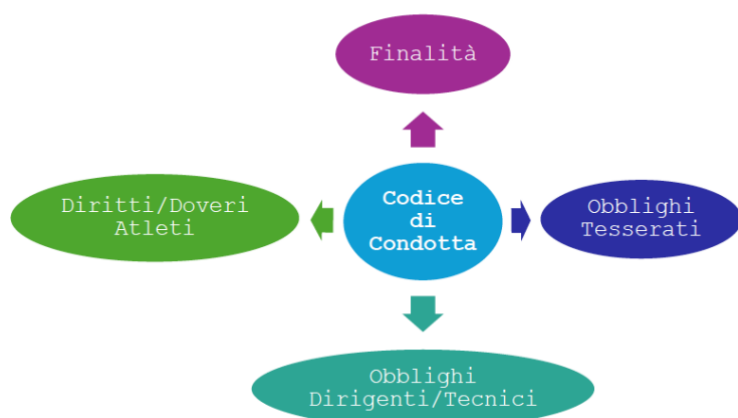




Codice di condotta ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs. 39/2021

Secondo i Principi Fondamentali per la prevenzione ed il contrasto dei fenomeni di abuso, violenza e discriminazione a cura dell'Osservatorio Permanente del CONI per le Politiche di Safeguarding, ciascuna associazione o società sportiva affiliata è tenuta a predisporre dei Codici di Condotta per i propri tesserati. Sono strumenti volti a tutelare i minori e prevenire le molestie, la violenza di genere e ogni altra forma di discriminazione. Tali codici devono avere un contenuto minimo relativamente alle finalità che perseguono, nonché agli obblighi dei tesserati, dei dirigenti e tecnici sportivi e dei diritti e doveri degli atleti.



Il presente Codice di condotta si applica:

- a tutte le persone che rappresentano e/o dirigono Asd Primula;
- ai relativi associati/soci;
- ai relativi collaboratori, siano essi retribuiti o volontari;
- e a qualunque altro individuo o organizzazione che abbia relazioni di carattere formale/contrattuale con Asd Primula.

Gli impegni assunti

Il Codice di condotta prevede l'assunzione dell'impegno a rispettare il Modello organizzativo e di controllo adottato con delibera del consiglio direttivo il 26/06/2024 al fine di:

- promuovere un ambiente di apertura all'ascolto, in relazione a questioni che riguardano la loro tutela, per facilitare l'esposizione di problematiche e/o segnalazioni circa atti discriminatori o presunti abusi;
- assicurare la condivisione e diffusione di un senso di responsabilità comune tra i membri dello staff, in materia di discriminazioni, tutela di bambini, bambine e adolescenti e persone adulte;
- incoraggiare le persone di minore età ad esporre problemi e preoccupazioni;
- rendere coscienti i genitori o i tutori dei diritti di bambini, bambine e adolescenti, di ciò che è accettabile o inaccettabile e su cosa fare se sorge un problema;

- essere chiari verso genitori e tutori circa l’atteggiamento professionale che potranno aspettarsi dai collaboratori di Asd Primula, nonché dai relativi rappresentanti e chiarire nel dettaglio cosa si può fare in caso di problematiche relative ad abuso su bambini.

Tutti collaboratori – volontari e retribuiti – ed i dirigenti dell'Asd Primula non devono mai:

- colpire, assalire fisicamente o abusare fisicamente o psicologicamente di una persona;
- impegnarsi in attività sessuali o avere un rapporto sessuale con individui di età inferiore ai 18 anni, indipendentemente dalla definizione della maggiore età o dalle modalità di consenso legalmente riconosciute nei diversi paesi;
- avere atteggiamenti nei confronti di bambini, bambine e adolescenti che – anche sotto il profilo psicologico – possano influire negativamente sul loro sviluppo armonico e socio-relazionale;
- usare atteggiamenti e linguaggi discriminatori;
- escludere dalle attività sportive persone per colore della pelle, lingua, religione, nazionalità o origine nazionale o etnica, così come per convinzioni personali, sesso, identità di genere, orientamento sessuale, disabilità o altre caratteristiche personali o status.

e non è pertanto ammesso:

- punire fisicamente o mettere in atto comportamenti umilianti e degradanti nei confronti delle persone di minore età e adulte;
- utilizzare modalità manipolative di bambini, bambine e adolescenti né in termini di “costrizione” psicologica né in termini di sfruttamento del talento né, tantomeno, con interventi dopanti per l’incremento della prestazione sportiva;
- usare linguaggi abusivi e/o offensivi, discriminatori;
- dare suggerimenti o consigli inappropriati;
- comportarsi in maniera inappropriata o sessualmente provocante;
- stabilire o intrattenere contatti “continuativi” con bambini, bambine e adolescenti utilizzando strumenti di comunicazione online personali (e-mail, chat, social network, etc.);
- permettere a persone di minore età con cui si lavora di dormire nella propria casa senza sorveglianza e autorizzazione preventiva del proprio diretto responsabile;
- dormire nella stessa stanza o nello stesso letto con una persona di minore età con cui si lavora;
- fare per bambini, bambine e adolescenti cose di carattere personale che essi stessi possono fare da soli;
- dare denaro o beni o altre utilità ad una persona di minore età al di fuori dei parametri e degli scopi stabiliti dalle attività;
- tollerare o partecipare a comportamenti che sono illegali, o abusivi o violenti, discriminatori, inappropriati che mettano a rischio la sicurezza delle persone;
- agire in modo da far vergognare, umiliare, sminuire o disprezzare bambini, bambine, e adolescenti e adulti o perpetrare qualsiasi altra forma di abuso emotivo;
- discriminare, trattare in modo differente o favorire alcune persone, anche di minore età escludendone altre.

È essenziale che i collaboratori – volontari e retribuiti – ed i dirigenti dell'Asd Primula portino avanti attività volte a:

- adottare e applicare politiche di tolleranza zero nei confronti della discriminazione, anche per quanto riguarda le sanzioni, e a rispettare i principi di fair play e integrità;
- esortare le autorità locali, regionali e nazionali a fornire sostegno finanziario alle associazioni e società sportive, in particolare a quelle situate in quartieri svantaggiati, e a promuovere progetti sportivi educativi;
- garantire la parità di accesso allo sport per tutti:
 - eliminando le barriere e le discriminazioni nei confronti dei gruppi minoritari, anche per quanto riguarda le sedi e le attrezzature e l'abbigliamento;
 - sviluppando politiche di equità di genere e di inclusione che offrano alle donne e ai gruppi di minoranza pari opportunità di partecipazione, compreso lo stesso sostegno finanziario creando spazi sportivi accoglienti e attenti alle differenze;
 - creando impianti sportivi accessibili, rimuovendo le barriere architettoniche o installando elementi per le persone con disabilità, ad esempio rampe e attrezzature in Braille;
 - sostenendo coloro che parlano apertamente dei problemi di discriminazione e incoraggiandoli a denunciare le discriminazioni di cui sono vittime o testimoni.

e - con particolare riferimento alle attività che coinvolgono minori – adottino condotte tese a:

- valorizzare le capacità e le competenze dei/delle minorenni attraverso metodologie e didattiche partecipative e inclusive;
- rispettare i peculiari e individuali “tempi di crescita auxologica e psicosociale, di apprendimento e di azione”; un diritto alla lentezza e alla velocità ... insieme, allo stesso tempo, nello stesso gioco;
- assumere comportamenti educativi in cui ogni persona di minore età possa costruire positivamente la propria identità e la propria autostima; possa eccellere e sbagliare sentendosi comunque valorizzata; possa rischiare in sicurezza godendo della vertigine e del piacere del proprio corpo in azione;
- prevedere modalità organizzative e di progettazione delle attività in cui ogni persona di minore età possa esprimere il proprio parere sulle decisioni dell' Asd Primula e si senta ascoltata nel momento in cui si prendono decisioni che la riguardano;
- comunicare a bambini, bambine e adolescenti che tipo di rapporto si debbono aspettare di avere con le persone che collaborano con Asd Primula e li incoraggiano a segnalare qualsiasi tipo di preoccupazione;
- vigilare in merito all’identificazione di situazioni che possano comportare rischi per bambini, bambine, adolescenti e adulti e sappiano gestirle;
- organizzare il lavoro e il luogo di lavoro in modo tale da minimizzare i rischi di abuso e discriminazioni sulle persone;
- garantire ai minori di essere sempre visibili da altri adulti, per quanto possibile, mentre lavorano con bambini, bambine e adolescenti.

Doveri e obblighi dei tesserati e delle tesserate

E’ fatto obbligo di:

- comportarsi secondo lealtà, probità e correttezza nello svolgimento di ogni attività connessa o collegata all’ambito sportivo e tenere una condotta improntata al rispetto nel confronto degli altri tesserati;

- astenersi da un linguaggio, anche corporeo, inappropriato o allusivo, anche in situazioni ludiche, per gioco o per schermo;
- garantire la sicurezza e la salute degli altri tesserati impegnandosi a creare e mantenere un ambiente sano, sicuro e inclusivo;
- impegnarsi a creare, mantenere e promuovere un equilibrio sano tra ambito personale e sportivo, valorizzando anche i profili ludici, relazionali e sociali dell'attività sportiva;
- instaurare un rapporto equilibrato con coloro che esercitano la responsabilità genitoriale e i soggetti cui è affidata la cura degli atleti ovvero loro delegati;
- prevenire e disincentivare dispute, contrasti e dissidi anche mediante l'utilizzo di una comunicazione sana, efficace e costruttiva;
- affrontare in modo proattivo comportamenti offensivi, manipolativi, minacciosi o aggressivi;
- collaborare con gli altri tesserati nella prevenzione, nel contrasto e nella repressione di abusi, violenze e discriminazioni (individuali o collettivi);
- rispettare il Modello organizzativo e di controllo dell'attività sportiva adottato dall'Asd Primula;
- segnalare senza indugio al responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni situazioni, anche potenziali, che espongano se' o altri a pregiudizio, pericolo, timore o disagio.

Diritti, doveri ed obblighi degli agonisti

E' fatto obbligo di:

- rispettare il principio di solidarietà tra atleti, favorendo assistenza e sostegno reciproco;
- comunicare le proprie aspirazioni ai Dirigenti sportivi e ai tecnici e valutare in spirito di collaborazione le proposte circa gli obiettivi educativi e formativi e la modalità di raggiungimento di tali obiettivi, anche con il supporto di coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o dei soggetti cui è affidata la loro cura, eventualmente confrontandosi con gli atleti;
- comunicare a Dirigenti sportivi e tecnici situazioni di ansia, timore o disagio che riguardano se' o altri;
- prevenire, evitare o segnalare situazioni disfunzionali che creino, anche mediante manipolazione, uno stato di soggezione, pericolo o timore negli altri atleti;
- rispettare e tutelare la dignità, la salute e il benessere degli altri atleti e con ogni soggetto comunque coinvolto nelle attività sportive;
- rispettare la funzione educativa e formativa dei Dirigenti sportivi e dei tecnici;
- mantenere rapporti improntati al rispetto con gli altri atleti e con ogni soggetto comunque coinvolto nelle attività sportive;
- riferire tempestivamente qualsiasi infortunio o incidente agli esercenti la responsabilità genitoriale o ai soggetti cui è affidata la cura degli atleti ovvero ai loro delegati;
- evitare contatti e situazioni di intimità con Dirigenti sportivi e tecnici, anche in occasione di trasferte, segnalando eventuali comportamenti inopportuni;
- rispettare il Modello organizzativo e di controllo dell'attività sportiva adottato dall'Asd Primula;
- astenersi dal diffondere materiale fotografico e video di natura privata o intima ricevuto, segnalando comportamenti diffamanti a coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o ai soggetti cui è affidata la loro cura ovvero ai loro delegati, nonché al responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni;
- segnalare senza indugio al Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni situazioni, anche potenziali, che espongano se' o altri pericoli di o pregiudizio.

Procedure di selezione degli operatori sportivi

Prima dell'instaurazione dei rapporti di lavoro o collaborazione, a qualsiasi titolo, con personale che viene impiegato in attività che comportano contatti diretti e regolari con minori, deve sempre essere acquisito il certificato del casellario giudiziale di cui all'art. 24 del DPR 14.11.2002 n. 313, al fine di verificare l'assenza di condanne per taluno dei reati previsti dal Codice Penale (art. 600-bis, 600-ter, 600-quater, 600-quinques e 600 undecies c.p.), ovvero l'irrogazione di sanzioni interdittive all'esercizio di attività che comportino contatti diretti e regolari con minori.

Il trattamento dei dati dovrà avvenire nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali.

Comportamenti da tenere in presenza di una possibile condotta rilevante

Tutti i tesserati devono essere vigili nell'identificare situazioni che possano comportare rischi per gli atleti e devono riportare ogni preoccupazione, sospetto o certezza circa un possibile abuso, maltrattamento, violenza o discriminazione verso gli altri, al Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni dell'Associazione attraverso la formulazione di segnalazioni.

Chiunque sospetti comportamenti rilevanti può confrontarsi con il Responsabile contro abusi, violenze e discriminazione dell'Associazione.

In caso di minori coinvolti può essere opportuno segnalare in maniera tempestiva eventuali segnali di malessere all'esercente la responsabilità genitoriale.

Tutela del segnalante

L'Asd Primula e il Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni nominato, si impegna a mantenere riservata l'identità del segnalante e degli altri soggetti che, pur non avendo effettuato direttamente la segnalazione, sono comunque ritenuti meritevoli di protezione, fatti salvi gli obblighi di legge e la tutela dei diritti dell'Associazione o delle persone accusate erroneamente e/o in mala fede.

L'Asd Primula si impegna a tutelare il segnalante in buona fede contro qualsiasi forma di ritorsione, discriminazione o penalizzazione per motivi collegati, direttamente o indirettamente, alla segnalazione. L'Associazione vieta atti di tale forma, diretti o indiretti, nei confronti del segnalante, e prevede sanzioni disciplinari nei confronti di chi viola tale divieto o gli obblighi di tutela della riservatezza dell'identità del segnalante.

Responsabilità del segnalante e tutela del soggetto segnalato

Il segnalante è responsabile della segnalazione presentata.

L'Associazione vieta forme di "abuso" del sistema di segnalazioni (es: segnalazioni manifestamente opportunistiche e/o effettuate con il solo scopo di danneggiare il segnalato e ogni altra ipotesi di utilizzo improprio o strumentale del meccanismo di segnalazione),

Sono previste sanzioni disciplinari nei confronti di chi viola tale divieto, effettuando con dolo o colpa grave segnalazioni che si rivelano infondate, fatto salvo l'eventuale accertamento di responsabilità civile (ex art. 2043) o penale (per ipotesi di segnalazione calunniosa o diffamatoria ai sensi del Codice Penale).

Sistema sanzionatorio

Ogni presunta violazione del Codice di Condotta deve essere segnalata al Responsabile contro abusi, violenze o discriminazioni, nominato dall'Associazione e verifica secondo quanto stabilito dal Modello organizzativo e di controllo dell'attività sportiva.

La violazione delle previsioni del presente Codice di Condotta costituisce illecito disciplinare e verrà sanzionato sulla base di quanto previsto all'interno del Modello organizzativo e di controllo dell'attività sportiva.

Informazione, diffusione e formazione

L'Associazione informa tutti i tesserati circa i contatti del Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni, nonché circa l'indirizzo e-mail del SAFEGUARDING OFFICE istituito a livello nazionale dalla FGI.

Comunica altresì in modo chiaro, aperto e rispettoso con i partecipanti, genitori, colleghi ed in generale con tutti i tesserati rispettando la privacy dei tesserati coinvolti e garantendo la riservatezza delle informazioni personali o sensibili acquisite.

Il personale partecipa a programmi di formazione e sensibilizzazione in materia di safeguarding per acquisire competenze e conoscenze necessarie per prevenire e rispondere agli abusi.

Impegno al rispetto del presente codice di condotta

Tutto il personale (Dirigenti, dipendenti, collaboratori, volontari) prima e al momento della sottoscrizione del contratto di lavoro, dell'avvio della collaborazione o dell'inizio della prestazione volontaria deve:

- ricevere copia e prendere visione del presente documento:
- sottoscrivere una dichiarazione di accettazione dei contenuti ed impegni al rispetto del medesimo.

Approvato in data 26 giugno 2024

Esecutivo in data 31 agosto 2024

Integrazione in data 6 agosto 2026.

Le 10 regole d'oro della ginnastica



Faccio ginnastica per divertirmi



La cosa più importante dello sport è divertirsi.

Inseguo i miei sogni, non quelli di qualcun altro



Poniti obiettivi realistici e celebra ogni successo che ottieni.

Ascolto il mio corpo



È importante riconoscere e rispettare limiti e capacità di ognuno di noi.

So che avrò giorni buoni e giorni difficili



Alti e bassi, vittorie e battute d'arresto fanno parte di ogni processo di apprendimento.

Bilancio la mia passione per la ginnastica con gli altri grandi obiettivi della mia vita



Trovare un buon mix di studio/lavoro, sport e tempo libero ci aiuta a crescere e ad avere successo come persone.

Ho il diritto di essere rispettato così come sono



Bisogna apprezzare l'unicità e i punti di forza di tutti. Il successo arriva in tante forme.

La mia salute è più importante delle medaglie



La salute mentale, emotiva e fisica di un atleta viene prima dei risultati, sia a breve che a lungo termine.

Ho il diritto di esprimermi liberamente, di essere ascoltato e trattato correttamente



Ognuno deve avere l'opportunità di esprimere rispettosamente il proprio punto di vista su questioni che lo riguardano, senza timore di essere punito.

Capisco e rispetto il ruolo delle persone che mi circondano



Ognuno ha un ruolo importante da svolgere e lavorare in squadra è il modo migliore per raggiungere il successo.

Agisco con correttezza e integrità



Essere sportivo significa essere onesti e sinceri. Si ammette con se stessi con gli altri e rispetta le regole.